

CANDIDATO ALLE REGIONALI

## Capitan Bertoli sotto rete con il Pd

Pallavolisti di tutto il mondo unitevi, torna Capitan Bertoli. Proprio lui, quello delle 11 coppe e degli otto scudetti cuciti sulla maglia, come giocatore o allenatore, e uno più grande sul cuore, quello di Modena.

Adesso scende in campo, in una palestra che conosce poco come quella della politica ma con la benedizione del Coni regionale: è lui il sesto candidato gialloblù della squadra che il Pd mette in lizza per le regionali.

«Io gioco per Modena» è lo slogan che ha scelto per presentarsi agli elettori e ieri, seduto a fianco del neosegretario dei Democratici Davide Baruffi, che ha rivendicato con orgoglio la scelta: «Siamo capaci di aprirci alla società civile - ha detto - La presenza di Bertoli è ben lontana dal modello di Forza Italia di veline e sportivi usati come richiamo per alodole. No, Bertoli da anni lavora nelle scuole e coi giovani, usando lo sport come impegno sociale per combattere il doping e per favorire l'integrazione».



Franco Bertoli

«Sono emozionato, è la prima volta che parlo in pubblico di questa scelta e poi mi presento in un palasport che considero la mia seconda casa - ha esordito ieri attorniato dagli amici di una vita nel corso di una conferenza stampa - Vengo qui da 27 anni e le esperienze fatte qui dentro sono indimenticabili, dalla Panini alla Daytona Volleyt. Ma a

parte i successi sportivi ho scelto di vivere e restare a Modena perchè la ritengo una città e una provincia ricca di talenti, di persone attive e operose, dove la cultura della collaborazione e della partecipazione hanno radici antiche.

Siamo in una grossa crisi, è vero. Ma è una crisi di sistema, da cui si esce tutti insieme. Io da quasi vent'anni sono fuori dalla pallavolo agonistica, ma poi mi sono sempre occupato di educazione ambientale per la scuola elementare, di pratica sportiva nelle medie e di conoscenza e contrasto del doping nelle scuole superiori. Il mio impegno politico è la prosecuzione di un impegno sociale di lunga data, che mi ha visto alla presidenza del Coni provinciale dal 2007. Ho cinquant'anni e credo che la nostra generazione debba fare la sua parte per le generazioni future: ho quattro figli e vorrei lasciare a loro un ambiente più pulito e un mondo di valori solidi».

Saverio Cioco